



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Ermanno Olmi"

Cod. Mecc. M11C8FP00T - C.F. 97667360156

e-mail: m11c8fp00t@istruzione.it pec: m11c8fp00t@pec.istruzione.it

Scuola Secondaria Primo Grado Via Maffucci, 60 - 20158 MILANO

☎02/88447160 – 02/88447164 fax

Scuola Primaria "M. Curie" Via Guicciardi, 1 - 20158 MILANO

☎02/88446931 – 02/39320412 fax

Scuola Primaria "G. Leopardi" . V.le Bodio, 22 - 20158 MILANO

☎02/88446840 – 02/88446842 fax

PIANO DI MIGLIORAMENTO

TRIENNIO 2018/19-2019/2020- 2020/2021

PREMESSA

Il Piano di Miglioramento dell'IC Maffucci è elaborato a partire dagli Obiettivi, dalle Priorità e dai Traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). Mentre il RAV viene aggiornato annualmente, il Piano di Miglioramento redatto al termine dell'anno scolastico 2014-2015 viene aggiornato con la presente versione a seguito del protrarsi della tempistica nella realizzazione degli Obiettivi di Processo inizialmente identificati, delle Priorità e dei Traguardi connessi ai suddetti obiettivi. Il procedere del PDM è stato monitorato annualmente dalla DS, senza che venissero apportate modifiche al documento. Gli esiti del monitoraggio sono stati comunicati in sede di Collegio Unitario al termine di ciascun anno scolastico.

La presente versione del Piano di Miglioramento è stata redatta agli inizi dell'anno scolastico 2018/2019 e rivista a gennaio 2021

Fornisce una *sintesi* della situazione attuale del Comprensivo a seguito delle azioni svolte a partire dall'anno scolastico 2015/2016, e successivi; un breve *consuntivo* degli Obiettivi di processo raggiunti e contiene l'*aggiornamento* del Piano di Miglioramento che tiene conto di quanto emerso nel RAV pubblicato in data 30 giugno 2019, disponibile su Scuola in Chiaro e sul sito Internet dell'Istituto.

PRIMA PARTE- SINTESI (dal RAV 2019)

1. AREA CONTESTO E RISORSE

Per la realizzazione dei propri obiettivi l'Istituto Comprensivo, sito nella cintura metropolitana della periferia Nord della città, promuove reti con Enti pubblici e privati, locali e comunali, che finanziano progetti volti a contenere l'insuccesso scolastico e la dispersione; a promuovere l'inclusione sociale di minori in situazione di bisogno o di marginalità; a sostenere la genitorialità anche nei casi di adozione per cui si è avviato un dialogo e un confronto; a supportare l'orientamento; a promuovere l'educazione socio-affettiva e sessuale il benessere dei ragazzi a scuola. Il Polo Start 4, La Tenda, l'Associazione Mamme a scuola, il CIDI (Centro di Iniziativa Democratica degli insegnanti) fungono da supporto all'organizzazione delle attività di potenziamento educativo, compresi i corsi di Italiano L2 per gli alunni stranieri e i laboratori di integrazione sociale. Un'altra importante risorsa è rappresentata dai protocolli di intesa di Scuole in rete (educazione interculturale; nuove tecnologie per la didattica; indirizzo musicale; esami di Stato...). Le risorse economiche provengono perlopiù dallo Stato, dal Comune di Milano e da privati (soprattutto genitori degli alunni).

Le associazioni dei genitori contribuiscono con fondi propri e con donazioni al rinnovamento dei locali, dei laboratori, dei sussidi didattici e delle TIC. Tutte le aule dell'IC sono dotate di LIM. Nei plessi è attiva la rete Wi-Fi, grazie ai fondi PON integrati dai fondi del Comitato Genitori. ed è in dotazione una piattaforma didattica digitale per la didattica accessibile gratuitamente agli studenti e al personale della scuola (*Classroom*). Il personale della scuola inoltre effettua riunioni in videoconferenza utilizzando *Meet* o nel caso di numeri di partecipanti superiori ai 100 si avvale anche dell'applicativo *Go to Meeting*.

L'indice di stabilità degli insegnanti dell'Istituto da 6 a 10 anni è superiore alla media dei dati forniti e incrementa progressivamente: oltre i 10 anni risulta decisamente superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. La dirigenza è stabile (ben superiore ai 5 anni) ed è un ulteriore punto di forza dell'Istituto. Dall'analisi dell'erogazione del *bonus premiale* si rileva che un buon numero di docenti possiede competenze specifiche ed è impegnato annualmente in corsi di formazione anche superiori alle 20 ore, organizzati sia internamente, sia da enti esterni alla scuola.

2. AREA ESITI

Risultati scolastici

I non ammessi alla Classe Terza Secondaria di I° Grado si concentrano nel secondo anno di corso, dove il dato è al di sopra di circa 4 punti percentuali rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Questo pur a fronte degli interventi mirati e delle strategie specifiche per il recupero delle abilità di base quindi considerando che la ripetenza possa giovare per acquisire competenze fondamentali. Analizzando la distribuzione degli studenti per fasce di voto (Esame di Stato) si rileva che nel 2017/18 la % degli alunni collocata nella fascia del 6 è diminuita del 7,8%, la fascia del 7 è aumentata dell'8,5%; la fascia dell'8 è aumentata del 7,1 % e che entrambe le % sono superiori ai dati provinciali, regionali e nazionali. Le fasce del 9 e del 10 sono in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali. Le fasce medio- alte sono il risultato positivo degli interventi attuati per il potenziamento della fascia stessa. Non si registrano abbandoni.

Risultati nelle Prove standardizzate (Area con qualche criticità)

La quota di studenti della Secondaria di I Grado ammessa all'anno successivo nel passaggio dalla I alla II è in linea con i riferimenti nazionali, mentre la quota di studenti non ammessi alla classe terza è significativamente superiore ai dati forniti. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono in linea o inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode) nel I ciclo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano casi di abbandono. Il punteggio degli studenti della Scuola Primaria (classi quinte) nelle prove INVALSI di Italiano risente dell'alta percentuale di alunne/i per i quali la lingua italiana non è lingua madre; mentre in Matematica il livello 5 (molto alto) si colloca al di sopra della media nazionale. Nella Secondaria di I Grado il punteggio d'Italiano è inferiore, mentre il punteggio di Matematica è superiore alla media nazionale. La maggior parte di alunne/i dell'IC raggiunge livelli buoni in relazione a tre competenze chiave tra quelle considerate (Sociali e civiche, Imparare a imparare, Digitali), mentre si registra una lieve flessione riguardo allo Spirito di iniziativa. Alunne/i usciti dalla primaria, dopo tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di Italiano di poco inferiori a quelli medi nazionali. In Matematica invece, raggiungono risultati superiori di qualche punto percentuale a quelli medi nazionali. Non emergono casi di abbandono. Sulla piattaforma RAV (2019) non sono stati più presenti i dati necessari per l'analisi richiesta dalle domande guida per quanto riguarda il passaggio dalla Secondaria di I Grado alla Secondaria di II grado.

Competenze chiave europee

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione a tre competenze chiave tra quelle considerate (Competenze sociali e civiche, Imparare a imparare, Competenze digitali), mentre si registra una lieve flessione riguardo allo Spirito di iniziativa e imprenditorialità.

La scuola ha elaborato sia il Curricolo di Istituto di Cittadinanza, sia il Curricolo di Educazione Civica con traguardi, indicatori di competenza e apprendimenti "situati", è tuttavia da implementare la percentuale di docenti che attua una didattica.

Esiti a distanza (Area con qualche criticità)

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola Primaria alla Secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una parte di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla Primaria e dalla Secondaria di I Grado dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI d'Italiano di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per quanto riguarda Matematica invece, gli studenti raggiungono risultati superiori di qualche punto percentuale a quelli medi nazionali. Relativamente al passaggio dalla III Secondaria di I° grado alla II Secondaria di II° grado la piattaforma non fornisce i dati richiesti per rispondere alle domande guida.

3A. AREA PROCESSI- PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Curricolo, progettazione, valutazione

L'IC ha elaborato un proprio curricolo verticale per tutte discipline a partire dai documenti ministeriali di riferimento che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. I curricoli si sviluppano tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo dell'IC. Tutte le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle conoscenze/abilità da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. Gli insegnanti effettuano una progettazione didattica condivisa e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza il modello di certificazione ministeriale delle competenze degli studenti in uscita. I docenti della Secondaria utilizzano alcune prove comuni e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

Ambiente di apprendimento

L'organizzazione degli spazi, specie nella Secondaria, è problematica a causa del progressivo aumento delle iscrizioni (sei classi in più negli ultimi 4 anni). L'organizzazione dei tempi risponde in massima parte alle esigenze di apprendimento degli studenti, anche se andrebbe potenziato il supporto allo studio, in orario curricolare ed extra-curricolare. L'elevata diversificazione dell'offerta formativa spesso rischia di sovraccaricare la gestione del tempo-scuola. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi; i materiali e i sussidi a disposizione però non sempre sono presenti in quantità adeguata al numero di classi e studenti e necessiterebbero di un ammodernamento.

La palestra, recentemente completamente ristrutturata, è insufficiente per le 24 classi della Secondaria. I servizi igienici sono insufficienti, dato l'aumento nel numero delle classi, necessitano di essere ristrutturati e ampliati. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali.

Le regole di comportamento sono definite e condivise, ma non sempre gestite in modo omogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono nel complesso positive anche in relazione al numero degli allievi; ci sono alcune situazioni difficili, che vengono affrontate tempestivamente e i conflitti con e tra gli studenti sono condotti e risolti con modalità nel complesso adeguate.

Inclusione e differenziazione

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di personalizzazione, di recupero e potenziamento.

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) e si fa leva sulla risorsa rappresentata dal gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per le studentesse e gli studenti nelle riunioni di Interclasse e nei Consigli di Classe. La scuola promuove in modo piuttosto efficace e professionale il rispetto delle differenze e della diversità culturale, valorizza e supporta la conservazione della lingua e della cultura di origine degli alunni, anche attraverso iniziative che coinvolgono le famiglie, che vanno sostenute con continuità. La personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è ben strutturata e le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono quasi tutti i potenziali destinatari.

Continuità e Orientamento (Area con qualche criticità)

Le attività di *Continuità* presentano un livello di strutturazione adeguato anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di *Orientamento* coinvolgono le seconde e le terze classi. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, fin dal primo anno della scuola primaria. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole sono coinvolti in attività organizzate all'esterno. Un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola, ma in % significativamente inferiore rispetto ai dati di confronto. Il 70% degli studenti che seguono il consiglio orientativo sono ammessi alla classe successiva, la percentuale è da innalzare. La scuola non monitora in modo abbastanza preciso i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B. AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

La definizione della *mission* e della *vision* dell'IC è ampiamente condivisa nella comunità scolastica. Più che buona è la capacità della scuola di definire la propria identità e appartenenza al territorio. L'organizzazione delle risorse umane, l'individuazione di ruoli di responsabilità e i compiti per il personale sono definiti all'interno delle diverse finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari (prevenzione della dispersione scolastica, successo formativo e inclusione). La scuola è impegnata con successo a raccogliere finanziamenti aggiuntivi attraverso la partecipazione a diversi bandi (ministeriali, comunali, regionali, europei).

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Le azioni intraprese dalla scuola per investire nella formazione del personale per far crescere il capitale professionale sono notevoli e di ottima qualità. Nel PTOF di istituto è stato identificato un monte ore di 25 ore annue per la formazione vincolante per i docenti. Ampi spazi sono dedicati alla formazione collegiale tenuta da esperti, da associazioni esterne, dalla DS su tematiche differenti quali inclusione, disturbi dell'apprendimento, intercultura, didattica disciplinare e delle competenze. La valorizzazione del personale tiene conto delle competenze possedute. Nei dipartimenti disciplinari e nell'interclasse si progetta, si condividono e si scelgono percorsi di apprendimento adeguati alle esigenze degli studenti. Gruppi di lavoro sorti spontaneamente durante corsi di formazione organizzati da esperti ed associazione esterni, hanno dato origine ad alcune esperienze didattiche innovative anche sui due ordini di scuola che sono state oggetto di incontri collegiali di autoformazione, di eventi aperti al pubblico e socializzate sul sito. Il personale ATA è coinvolto annualmente in iniziative di formazione attinenti i profili professionali specifici.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

La scuola si riconosce negli indicatori del livello di eccellenza, in quanto il coinvolgimento delle famiglie è un dato rilevante ed importante all'interno dell'istituto, dotato di ampia capacità di confrontarsi con le famiglie per la definizione, l'integrazione e l'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola si è posta in diverse situazioni come partner strategico nella costituzione di reti territoriali; sono diventate prassi attive e diffuse la collaborazione e la promozione di accordi con enti presenti sul territorio, finalizzati alla formazione, alla continuità e orientamento, alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo formativo.

La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Tabella di sintesi degli obiettivi di processo definiti nel precedente PDM e dei traguardi raggiunti

Area di processo	Obiettivi di processo	Connessi alle priorità	Traguardo
Curricolo, progettazione e valutazione	Completamento del curricolo verticale sia per ambiti disciplinari, sia per Competenze chiave e di cittadinanza (Competenze chiave europee).	ESITI DEGLI STUDENTI Incremento delle attività finalizzate al potenziamento del livello medio- alto.	Aumento della percentuale di studenti collocati nella fascia medio-alta a conclusione dell'Esame di Stato.
		RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI Somministrazione omogenea tra le classi (Scuola Primaria).	Riduzione della percentuale di cheating (Scuola Primaria).
		COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Definizione e condivisione del curricolo verticale relativo alle competenze chiave europee come prassi operativa nell'intero IC.	Revisione delle pratiche didattiche e valutative in entrambi gli ordini di scuola (processo attualmente in corso)
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della comunicazione tra le varie componenti che operano all'interno dell'Istituto.		Potenziamento della veicolazione e fruizione delle comunicazioni con i mezzi informatici Socializzazione delle azioni da implementare e degli interventi da attivare con successive fasi di monitoraggio e verifica (PTOF)

LEGENDA ROSSO: attuazione non in linea con gli obiettivi; GIALLO: in corso e in linea con gli obiettivi; VERDE: attuata.

SECONDA PARTE: AGGIORNAMENTO

AREA ESITI

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI (ITALIANO)

AREA DI PROCESSO

Curricolo, progettazione, valutazione.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Incrementare l'uso sistematico di prove strutturate comuni che facciano riferimento al curricolo di L1
Avviare una formazione specifica degli insegnanti sulla didattica dell'Italiano.

PRIORITÀ

Sviluppo delle competenze linguistiche L1 nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado
Formazione di classi più equi eterogenee.

AZIONI

a. Focus group: Interclasse/Dipartimento di Materia di Lettere:

- Condivisione degli step relativi alla programmazione didattica (Conoscenze e abilità di Lettura; Conoscenza e uso della lingua), in accordo con il Curricolo di Italiano, ma in considerazione dei bisogni degli allievi e delle allieve e della personalizzazione dei percorsi
- Selezione e somministrazione di Prove Comuni (prova iniziale, intermedia e finale) sul modello INVALSI. A tale scopo sono stati inoltre adottati per le classi seconda e terza (Secondaria di I Grado) quaderni di lavoro guidato per la preparazione alla Prova Nazionale
- Adozione di criteri di correzione e di valutazione comuni
- Confronto sugli esiti delle prove; individuazione degli errori ad alta frequenza
- Proposta di strategie di intervento condivise (attività volte a facilitare la decodifica della struttura morfo - sintattica, dei contenuti, dei linguaggi specifici)
- Coinvolgimento del Consiglio di Classe per favorire la dimensione interdisciplinare e trasversale dell'educazione linguistica.

b. Implementare laboratori L2 al fine di consolidare la conoscenza e l'uso dell'Italiano come lingua per lo studio

c. Istituire specifiche attività di formazione degli insegnanti; Promuovere la partecipazione dei docenti a percorsi di aggiornamento

d. Rivedere i criteri e le procedure di formazione delle classi, in modo che garantiscano una maggiore equi-eterogeneità.

TRAGUARDI (Obiettivi misurabili)

- Diminuire la percentuale di studenti che si collocano nel livello 1 (molto basso) e 2 (basso) per allinearsi alla media nazionale in entrambi gli ordini di scuola
- Diminuire la variabilità degli esiti tra le classi (in particolare nella Scuola Primaria)
- Migliorare l'Effetto scuola.

RISULTATI ATTESI

Ampliamento delle competenze metodologiche e didattiche dei docenti
Ampliamento della progettazione didattica finalizzato allo sviluppo delle competenze linguistiche (L1, L2)
Positiva ricaduta sul livello di competenza linguistica degli allievi (EFFETTO SCUOLA).

INDICATORI DI MONITORAGGIO

Numero di progetti condivisi e attuati

Numero di Laboratori di supporto/potenziamento linguistico attivati

Analisi e confronto di dati rilevabili da

- Valutazione disciplinare (Classi Terze: Documento di valutazione-II quadrimestre)
- Livello di Competenza di Italiano (Modello di Certificazione delle Competenze)
- Esiti nella Prova standardizzata di Italiano.

MODALITÀ DI RILEVAZIONE

Analisi statistica:

- Esiti al termine della classe V (Primaria) e Terza (Secondaria)
- Confronto tra gli Esiti degli studenti (Italiano); Livello di competenza linguistica raggiunta e risultati nella Prova standardizzata
- Confronto in relazione agli esiti dei precedenti anni scolastici.

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

AZIONI	FIGURE PROFESSIONALI	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Focus group	Insegnanti dell'area linguistica delle Interclassi (scuola Primaria) Docenti di Lettere (Dipartimenti di Materia – scuola Secondaria I grado)	Non si prevedono ore aggiuntive rispetto a quelle indicate nel Piano delle attività di non insegnamento.	Non sono previsti costi aggiuntivi	Funzione docente: Attività funzionali di non insegnamento
Laboratori Linguistici e italiano L2 e mediazione	2 mediatori linguistici (cinese e arabo) in affiancamento ai docenti nei lab. Linguistici 2 docenti interni facilitatori di apprendimento 2 docenti interni lab. latino 1 docente su spezzone orario Docenti interni Specialisti Associazione "La Tenda" Specialisti CIDI	160 ore annuali Orario di servizio 20 ore annuali 15 ore settimanali di laboratorio italiano L2 500 ore complessive per l'IC – laboratori per il successo scolastico Laboratori L2 e prevenzione dispersione scolastica	4000,00 € No costi aggiuntivi 17.500,00 € 8400,00 € 700,00 €	Finanziamento MI per funzionamento didattico Docenti in servizio FIS A carico de "La Tenda A carico del CIDI Progetto "Oltre i Confini"
Rivedere i criteri e le procedure di formazione delle classi	Commissione di lavoro sui criteri e sulla formazione classi Docenti delle interclassi di prima (c.a. 20 docenti) per il Progetto di accoglienza/osservazione mese di settembre .	90 h Orario di servizio	1.575,00 Non si prevedono costi aggiuntivi	FIS

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE 2020-2021

Impegno finanziario per le figure professionali coinvolte

GRADO DI SCUOLA	TITOLO	RIF. ESPERTO	N. ORE	COSTO/PAGAMENTO
PRIMARIA 19,20,21/10 Bodio 5/11 Guicciardi SECONDARIA 29/09	USO DEL REGISTRO ELETTRONICO DI ISTITUTO E CLASSROOM.	G. Marino/Mallamaci M. Messina A. Guizzardi	2h per gruppo 2h 3h	A carico FIS – commissioni/referenti forfait. 6.00,00 €
PRIMARIA 9/10 SECONDARIA 16/10	COVID 19: ASPETTI CLINICI E SANITARI E IMPLICAZIONI SCOLASTICHE	Dott.ssa Curci	2h+2h	Gratuito
PRIMARIA 18/11 Bodio 25/11 Guicciardi SECONDARIA 23/11 Maffucci	GESTIONE DELLE EMOZIONI IN PERIODO DI EMERGENZA COVID 19	Dott. Bertelli	2h	Gratuito
PRIMARIA E SECONDARIA 19 novembre	L'EDUCAZIONE CIVICA NEL CURRICOLO DI ISTITUTO	Dirigente Scolastica, dott.ssa Laura Barbirato	2h	Gratuito
PRIMARIA E SECONDARIA 2 incontri per 2 gruppi	RESTART FROM US – OCCASIONI DI CONFRONTO E ASCOLTO PER AFFRONTARE IL DOPO COVID	MISSION BAMBINI	4h Primaria 3h Secondaria	Offerto gratuitamente da Mission Bambini
PRIMARIA E SECONDARIA	PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI PER L'EDUCAZIONE CIVICA – referente/i	AMBITO 21	DA DEFINIRE	Offerto gratuitamente da Ambito 21
SECONDARIA 3/11	PROGETTO PRO.VA.LO ESAMI DI STATO DEL 1° CICLO	RETE IC MUNARI	1h30	Gratuito finanziato MI
PRIMARIA E SECONDARIA	LA RICERCA DELLE RADICI NELL'ADOZIONE Webinar	FORMAZIONE CAI	2h30	Da definire
PRIMARIA E SECONDARIA	OLTRE I CONFINI- UN MODELLO DI SCUOLA APERTA AL TERRITORIO	CIDI	DA DEFINIRE	Gratuito da progetto CIDI – "Oltre i Confini"
SECONDARIA In svolgimento	DEMOCRAZIA PARTECIPATA	Associazione L.Rossi Ref. Prof. Claudia Belvedere	1 incontro da un'ora in ogni classe prima	Gratuito
PRIMARIA E SECONDARIA	DISLESSIA AMICA	AID	-	Gratuito

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

AREA DI PROCESSO

Ambiente di apprendimento

OBBIETTIVO DI PROCESSO

Potenziare spazi per condividere pratiche didattiche innovative anche attraverso la realizzazione di UDA con cadenza annuale (Valutare e certificare le competenze).

PRIORITÀ

Incremento della diffusione di metodologie didattiche incentrate su compiti di realtà.

AZIONI

- Sperimentare e socializzare percorsi di insegnamento/apprendimento più innovativi (lezione frontale/partecipata; didattica metacognitiva; didattica ribaltata, apprendimento peer to peer; role playing; problem solving; didattica digitale)
- Valutare l'efficacia dei percorsi sperimentati sul grado di consapevolezza degli studenti circa il percorso di apprendimento, l'autonomia e la responsabilità nel ricostruirne il senso e le motivazioni

c. Concordare all'interno di ciascuna Interclasse/Consiglio di classe la realizzazione di una Unità di Apprendimento, condividendo metodologie didattiche, strumenti di osservazione e criteri di valutazione.

TRAGUARDI (Obiettivi misurabili)

- Progettare nell'Interclasse/ Consiglio di Classe percorsi didattici metodologici centrati su compiti autentici.
- Elaborare uno strumento comune per la valutazione delle competenze chiave.

RISULTATI ATTESI

La pratica delle metodologie didattiche innovative consente una aumentata personalizzazione dell'intervento didattico sull'allievo, con conseguente capacità da parte del corpo docente di includere e differenziare l'azione didattica.

INDICATORI DI MONITORAGGIO

Rilevazione del numero dei docenti che attuano forme di didattica innovativa per valutare la ricaduta in classe delle metodologie didattiche innovative.

MODALITÀ DI RILEVAZIONE

Somministrazione di questionari

Finalizzazione del bonus per la valorizzazione della professionalità docente (attribuzione del bonus ai docenti che realizzano una didattica innovativa e per competenze): somministrazione delle relative schede di rilevazione e visita in situazione della dirigente scolastica.

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

AZIONI	FIGURE PROFESSIONALI	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Sperimentare e socializzare percorsi di insegnamento/apprendimento più innovativi	Docenti che decidono di aderire al progetto di sperimentazione		Da definire	Funzione docente BONUS PREMIALE 22.000, 00 € complessivi Per i docenti coinvolti
Concordare all'interno di ciascuna Interclasse/Consiglio di classe la realizzazione di una Unità di Apprendimento	Interclasse Consiglio di Classe		Da definire	Funzione docente BONUS PREMIALE Per i docenti coinvolti – vedi sopra
Valutare l'efficacia dei percorsi sperimentati sul grado di consapevolezza degli studenti circa il percorso di apprendimento (Analisi Giudizio Globale studenti delle classi coinvolte.)	Due docenti individuati nella Commissione valutazione	10	175,00	FIS
ALTRO				

RISULTATI A DISTANZA

AREA DI PROCESSO

Continuità e Orientamento

OBBIETTIVO DI PROCESSO

Monitorare la percentuale di insuccesso scolastico degli studenti nel primo anno di Secondaria di II Grado.

PRIORITÀ

Potenziamento delle competenze disciplinari di base e dei processi auto-valutativi.

AZIONI

- Implementare, nella pratica didattica, spazi per il confronto e la riflessione degli studenti su di sé e sul proprio percorso scolastico nell'arco del Triennio (interessi, attitudini, capacità, risultati scolastici), tenendo conto del contesto in cui vivono (genitori, docenti, amici), delle aspirazioni personali e nella consapevolezza di ciò che il "fare una scelta" implica (libertà e responsabilità)
- Coinvolgere in modo più sistematico nel percorso orientativo tutti i docenti del Consiglio di Classe
- Incontrare i genitori per dare indicazioni su come accompagnare i propri figli in questa delicata fase evolutiva e per presentare il "mondo" della scuola superiore

- d. Contattare i Referenti dell’Orientamento delle Scuole Secondarie del territorio (cui i nostri studenti si sono iscritti) per una verifica dell’efficacia dei percorsi in base agli esiti
- e. Organizzare momenti di incontro tra alunni delle Terze e ex-alunni per riflettere insieme sulla realtà della Scuola Secondaria di II Grado.

TRAGUARDI

Incrementare la % del successo scolastico e formativo degli studenti.

RISULTATI ATTESI

Sviluppo di strumenti condivisi di verifica e di valutazione delle conoscenze e delle abilità di base, delle competenze chiave con analisi dei risultati e pianificazione di misure d'intervento

Verifica dell’efficacia del percorso didattico proposto nell'Istituto (quanto cioè le competenze acquisite permettano agli studenti di affrontare con successo il percorso dell'ordine di scuola successivo).

Avvio di un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza al termine del primo anno di Scuola Secondaria di Secondo Grado.

INDICATORI DI MONITORAGGIO

Anni scolastici di riferimento: 2019/20; 2020/21; 2021/22

Percentuale di alunni non ammessi all'anno successivo

Percentuale di alunni con debiti formativi

Percentuale di alunni che hanno completato con successo il primo anno della Scuola Secondaria II Grado.

MODALITÀ DI RILEVAZIONE

Analisi statistica dei dati (cfr. RAV).

RISORSE UMANE E FINANZIARE

AZIONI	FIGURE PROFESSIONALI	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Implementare, nella pratica didattica, spazi per il confronto e la riflessione degli studenti; Coinvolgere in modo più sistematico nel percorso orientativo tutti i docenti del Consiglio di Classe	Tutti i docenti delle classi terze	Orario curricolare		Funzione docente
Incontrare i genitori per dare indicazioni su come accompagnare i propri figli in questa delicata fase evolutiva e per presentare il “mondo” della scuola superiore	1 Funzione Strumentale (Orientamento)	6	Forfait docenti FS	FIS
Contattare i Referenti dell’Orientamento delle Scuole Secondarie del territorio (cui i nostri studenti si sono iscritti) per una verifica dell’efficacia dei percorsi in base agli esiti.	1 Funzione Strumentale (Orientamento) 1 Funzione Strumentale (Valutazione)	DA DEFINIRE	Forfait	FIS
MONITORAGGIO	2 Funzioni Strumentali (Orientamento) 1 Funzione Strumentale (Valutazione) + 2 docenti della Commissione	DA DEFINIRE	Forfait	FIS

